

Lunedì 24 giugno, **giorno di San Giovanni Battista patrono di Torino**, la città è attesa in Cattedrale per la solenne Messa presieduta alle 10.30 dall'Arcivescovo Repole. È la Festa di Torino, intervengono le istituzioni pubbliche, la Chiesa prega per la comunità locale e rinnova il proprio impegno a servizio dell'evangelizzazione e del bene comune. Tutte le parrocchie della città, i fedeli e i loro sacerdoti sono invitati a questo importante momento di Chiesa e di Città.

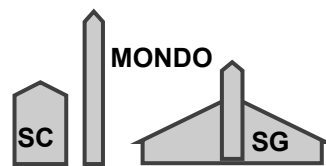
## Mandato Missionario ai giovani e a suor Elisa

Il 26 giugno alle 19 presso la parrocchia Maria Regina delle Missioni (via Cialdini 20 a Torino) si svolge l'incontro per i giovani dai 18 ai 30 anni «Sulle rotte del mondo 2024. Venite e vedrete» con mons. Roberto Repole, Arcivescovo di Torino, che saluterà e benedirà i giovani che quest'anno vivranno un'esperienza estiva in missione e nella stessa occasione. Nel corso della preghiera verrà anche consegnato il mandato missionario alla giovane suora del Cottolengo, suor Elisa Scalabrino, medico che ad agosto partirà in missione per il Kenya. L'evento è organizzato in collaborazione con la Pastorale Missionaria e Cooperazione tra le Chiese della Diocesi di Torino. A seguire sarà possibile partecipare ad una pizzata pagando una quota di 10 euro a persona. Per prenotarsi è necessario scrivere su whatsapp al 348.9150440 o al 340.8599162. Per ulteriori informazioni scrivere a [missionario@diocesi.to.it](mailto:missionario@diocesi.to.it) o chiamare lo 011.5156372374.

Ci siamo, tutto è pronto per l'Incontro internazionale di «Torino2024»: dal 15 al 20 luglio, oltre **7.600 i membri delle Equipe Notre Dame** (End) provenienti da ogni parte del mondo che **vivranno una settimana intensa** e ricca di momenti di spiritualità e riflessione a partire dal tema «Andiamo con cuore ardente» sulle tracce dei discepoli Emmaus (Lc 24, 15-35). Tanti i Paesi rappresentati: primi i brasiliani che saranno in quasi 2.300, seguiti dai francesi con 1.170 insieme, a comporre il podio, gli spagnoli in 714. Seguono gli italiani e i colombiani. Ci saranno anche singole coppie dalla Nuova Zelanda, il Botswana, la Dominica, la Guinea, Monaco e Madagascar. I Paesi rappresentati sono oltre 80 e per molti il viaggio sarà lungo e faticoso: Torino si sta preparando per accogliere tutti al meglio.

## AGENDA

<b>Domenica 23</b>	11:15	SC	S. Messa col <b>Battesimo</b> di Rebecca
<b>Lunedì 24</b>	20:00	SG	<b>Cena sostenitori</b>
<b>Mercoledì 26</b>	21:00	SC SG	Raduno dell' <b>Estate Ragazzi in sede UP</b> riunione <b>Catechiste/i</b>
<b>Sabato 29</b>	16:30	SG	<b>Battesimo</b> di Gioele



## 12.ma Domenica del Tempo Ordinario, B

Oggi le Letture ci pongono di fronte a quel tipico quadro degli elementi scatenati che è la tempesta, fenomeno pauroso e avvincente e immagine adeguata a descrivere i peggiori momenti affrontati dal cuore umano.

Ma la Scrittura ci aiuta a guardarlo come campo d'azione di Dio misericordioso.

Fin dal passo del libro di Giobbe il mare agitato dal vento campeggia come la quintessenza di una forza di cui solo Lui può contenere i flutti superbi.

Nel Salmo 106 appare come un elemento al servizio di Dio sia quando suscita terrore nei naviganti sia quando si placa al Suo comando.

Dopo la raccolta di parabole, Marco ci presenta una sequenza di segni straordinari che Gesù attua rispondendo con potenza all'umanità bisognosa di soccorso. Questi segni prendono proprio le mosse da una bufera sul mare.

Gesù, che fino a tardi ha continuato la sua predicazione, probabilmente stando presso oppure a bordo di una barca, come è accennato in precedenza, da l'ordine di salpare per l'altra riva: il commiato dalla gente a terra è dunque rapido e la piccola flottiglia punta la prua verso la costa orientale del "mare" di Galilea.

La giornata del Maestro è stata faticosa ed Egli si addormenta sul cuscino di poppa.

Anche i discepoli devono coltivare il

desiderio di un approdo tranquillo su quella costa meno trafficata. Invece si alza un vento di tempesta (anche oggi quelle acque possono generare onde alte 2 metri e mezzo): è presto il panico, che Marco rende con il ruvido interrogativo dei discepoli nel risvegliare Gesù: "Non t'importa che periamo?"

L'invocazione di salvezza è evidente, benché mista allo stupore per la Sua tranquilla inazione. Egli con pochi comandi, secchi, riporta alla calma vento e acque.



E subito oppone ai discepoli una domanda sulla loro paura e sulla loro fede. Per Lui - come per tutta la Scrittura - la fede caccia la paura. Ma questo non avviene senza che nell'uomo si accenda un legame d'amore con Dio.

Dirà San Giovanni in merito alla più fondata delle paure, quella di perdersi in eterno: "Nell'amore non c'è timore, al contrario l'amore perfetto scaccia il timore, perché il timore suppone un castigo e chi teme non è perfetto nell'amore".

**Liturgia della Parola: 12.ma Domenica del Tempo Ordinario, B**



<b>I Lettura</b>	Gb 38,1.8-11 Qui s'infrangerà l'orgoglio delle tue onde.
<b>Salmo</b>	Sal 106 Rendete grazie al Signore, il suo amore è per sempre.
<b>II Lettura</b>	2Cor 5,14-17 Ecco, son nate cose nuove.
<b>Vangelo</b>	<b>Mc 4,35-41: Chi è costui, che anche il vento e il mare gli obbediscono?</b>

Ciclo di Catechesi di Papa Francesco. Lo Spirito e la Sposa. Lo Spirito Santo guida il popolo di Dio incontro a Gesù nostra speranza.

#### **4. Lo Spirito insegna alla Sposa a pregare. I Salmi, sinfonia di preghiera nella Bibbia**

Piazza San Pietro, Mercoledì, 19 giugno 2024

Cari fratelli e sorelle, buongiorno!

In preparazione al prossimo Giubileo, ho invitato a dedicare l'anno 2024 «a una grande "sinfonia" di preghiera» [1]. Con la catechesi di oggi vorrei ricordare che la Chiesa possiede già una sinfonia di preghiera il cui compositore è lo Spirito Santo, ed è il Libro dei Salmi.

Come in ogni sinfonia vi sono in esso vari "movimenti", cioè vari generi di preghiera: lode, ringraziamento, supplica, lamento, narrazione, riflessione sapienziale, e altri, sia nella forma personale sia in quella corale di tutto il popolo. Sono i canti che lo Spirito stesso ha messo sulle labbra della Sposa, la Chiesa. Tutti i Libri della Bibbia, ricordavo la volta scorsa, sono ispirati dallo Spirito Santo, ma il Libro dei Salmi lo è anche nel senso che è pieno di afflato poetico.

I salmi hanno avuto un posto privilegiato nel Nuovo Testamento. Infatti, vi sono state e vi sono ancora edizioni che contengono insieme il Nuovo Testamento e i Salmi. Sulla mia scrivania ho un'edizione in ucraino di Nuovo Testamento e Salmi, di un soldato morto in guerra, che mi hanno inviato; lui pregava al fronte con questo libro. Non tutti i salmi – e non tutto di ogni salmo – può essere ripetuto e fatto proprio dai cristiani e ancor meno dall'uomo moderno. Essi riflettono, a volte, una situazione storica e una mentalità religiosa che non sono più le nostre. Questo non significa che non sono ispirati, ma che per certi aspetti sono legati a un tempo e uno stadio provvisorio della rivelazione, come lo è anche tanta parte della legislazione antica.

Ciò che più raccomanda i salmi alla nostra accoglienza è che essi sono stati la preghiera di Gesù, di Maria, degli Apostoli e di tutte le generazio-

ni cristiane che ci hanno preceduto. Quando li recitiamo, Dio li ascolta con quella grandiosa "orchestrazione" che è la comunione dei santi. Gesù, secondo la Lettera agli Ebrei, entra nel mondo con nel cuore il versetto di un salmo: "Ecco, io vengo per fare, o Dio, la tua volontà" (cfr Eb 10,7; Sal 40,9); e lascia il mondo, secondo il Vangelo di Luca, con un altro versetto sulle labbra: «Padre, nelle tue mani consegno il mio spirito» (Lc 23,46; cfr Sal 31,6).

All'uso dei salmi nel Nuovo Testamento fa seguito quello dei Padri e di tutta la Chiesa, che ne fa un elemento fisso nella celebrazione della Messa e nella Liturgia delle ore. «Tutta la Sacra Scrittura spira la bontà di Dio – dice Sant'Ambrogio –, ma in modo particolare il dolce libro dei salmi» [2]. Il dolce libro dei salmi. Io mi domando: voi pregate con i salmi qualche volta? Prendete la Bibbia e pregate un salmo. Per esempio, quando siete un po' tristi per aver peccato, pregate il salmo 50? Ci sono tanti salmi che ci aiutano ad andare avanti. Prendete l'abitudine di pregare con i salmi, vi assicuro che sarete felici alla fine.

Ma non possiamo solo vivere dell'eredità del passato: è necessario fare dei salmi la nostra preghiera. È stato scritto che, in un certo senso, dobbiamo diventare noi stessi "autori" dei salmi, facendoli nostri e pregando con essi [3]. Se ci sono dei salmi, o solo dei versetti, che ci parlano al cuore, è bello ripeterseli e pregarli durante il giorno. I salmi sono preghiere "per tutte le stagioni": non c'è stato d'animo o bisogno che non trovi in essi le parole migliori per trasformarli in preghiera. A differenza di tutte le altre preghiere, i salmi non perdono di efficacia a forza di essere ripetuti, anzi, l'accrescono. Perché? Perché sono ispirati da Dio e "spirano" Dio, ogni volta che si leggono con fede.

Se ci sentiamo oppressi dal rimorso e dalla colpa, perché siamo peccatori, possiamo ripetere con Davide: «Pietà di me, o Dio, nel tuo amore; / nella tua grande misericordia» (Sal 51,3). Se vogliamo esprimere un forte legame personale con Dio, diciamo: «O Dio, tu sei il mio Dio, / dall'aurora io ti cerco, / ha sete di te l'anima mia, / desidera te la mia carne / in terra arida, assetata, senz'acqua» (Sal 63,2). Non per nulla la Liturgia ha inserito questo salmo nelle Lodi della Domenica e delle solennità. E se ci assalgono la paura e l'angoscia, ci vengono in soccorso quelle stupende parole: «Il Signore è il mio pastore [...]. Anche se vado per una valle oscura, / non temo alcun male» (Sal 23,1.4).

I salmi ci permettono di non impoverire la nostra preghiera riducendola solo a richieste, a un continuo "dammi, dacci...". Impariamo dal Padre nostro, che prima di chiedere il "pane quotidiano" dice: "Sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà". I salmi ci aiutano ad aprirci a una preghiera meno centrata su noi stessi: una preghiera di lode, di benedizione, di ringraziamento; e ci aiutano anche a farci voce di tutto il creato, coinvolgendolo nella nostra lode.

Fratelli e sorelle, lo Spirito Santo, che ha regalato alla Chiesa Sposa le parole per pregare il suo Sposo divino, ci aiuti a farle risuonare nella Chiesa di oggi, e a fare di questo anno preparatorio al Giubileo una vera sinfonia di preghiera. Grazie!